



Comune di Cadeo

# Sicurezza residenziale

Edizione 2014

Consigli pratici per rendere più sicura la nostra casa

*La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.*

Jane Jacobs



Associazione Controllo del Vicinato

[www.controllodelvicinato.it](http://www.controllodelvicinato.it)

Se desiderate ricevere una copia di questo manuale scrivete a: [info@controllo delvicinato.com](mailto:info@controllo delvicinato.com)

*Caro concittadino,*

*l'Amministrazione Comunale desidera ringraziarti per l'interesse e la partecipazione che hai manifestato in merito al progetto "Controllo de Vicinato", infatti sono già diverse le adesioni ricevute.*

*Desideriamo anche ringraziare quei cittadini che con il loro tempestivo intervento hanno permesso di sventare vari tentativi di furti durante l'estate, proprio agendo nello spirito dell'iniziativa; per cercare di coinvolgere l'intera popolazione abbiamo deciso di pubblicare sul nostro sito un "manuale delle buone prassi", frutto del lavoro di cittadini di altri Comuni che hanno già avviato il progetto di vicinato, in questo manuale ci sono alcuni suggerimenti che permetteranno di rendere le nostre case più sicure e protette.*

*Sperando di aver fatto cosa gradita, ricordiamo che a settembre (a breve daremo indicazioni per le date) inizieranno i corsi con esperti per formare i referenti di zona, chi non avesse dato ancora il proprio nominativo e intendesse farlo può mandarlo all'indirizzo mail: [ass-sicurezza@comune.cadeo.pc.it](mailto:ass-sicurezza@comune.cadeo.pc.it)*

**RICORDA:  
INSIEME SIAMO PIU' FORTI  
ADERISCI AL "CONTROLLO DI VICINATO"**

## Sommario

Introduzione .....	6
INDIVIDUIAMO LE VULNERABILITÀ DELLA NOSTRA ABITAZIONE .....	7
IL GIARDINO.....	7
LUCI ESTERNE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA.....	8
IL NUMERO CIVICO .....	8
CANCELLI .....	8
LE PORTE ESTERNE .....	9
LE SERRATURE.....	9
LE CHIAVI SONO UN PUNTO CRITICO .....	9
FINESTRE, TAPPARELLE E PERSIANE .....	10
LE PORTE E FINESTRE DEL GARAGE .....	11
LE FINESTRE E LE INTERCAPEDINI DEGLI SCANTINATI.....	11
LE PORTICINE PER GLI ANIMALI DOMESTICI (GATTAIOLE).....	11
LE INFERRIATE DI SICUREZZA .....	11
LE TENDE DA SOLE .....	12
LA CASSETTA DELLA POSTA.....	12
I CITOFONI .....	12
I PORTA-ATTREZZI, I RIPOSTIGLI E I MOBILI DA GIARDINO .....	13
GLI IMPIANTI DI ALLARME.....	13
COLLEGHIAMO IL NOSTRO SISTEMA DI ALLARME ALLE FORZE DELL'ORDINE .....	14
LE PRESE ELETTRICHE E GLI INTERRUTORI ESTERNI.....	15
COMPORTAMENTI PRATICI PER RIDURRE I RISCHI DI FURTI IN CASA.....	16
CONOSCIAMO I NOSTRI VICINI .....	16
LE LUCI INTERNE .....	16
USCENDO DA CASA.....	16
QUANDO SIAMO IN VACANZA.....	17
RIENTRANDO A CASA.....	17
AUTO SOSPETTE.....	18
SE BUSSANO ALLA PORTA.....	18
QUANDO I NOSTRI VICINI SONO IN VACANZA.....	19
AL TELEFONO.....	19
I NOSTRI RIFIUTI PARLANO DI NOI E DELLA NOSTRA CASA .....	20
RENDIAMO ANONIMA LA CORRISPONDENZA CHE RICEVIAMO .....	20
DOCUMENTI LEGALI, ATTI DI PROPRIETÀ E CONTRATTI .....	20
NON FORNIAMO INFORMAZIONI UTILI AI LADRI .....	21

QUALI SONO LE POTENZIALI FONTI DI INFORMAZIONI DEI LADRI .....	21
I NOSTRI ACQUISTI PARLANO DI NOI .....	22
I LADRI SONO SEMPRE A CACCIA DI INFORMAZIONI (non aiutiamoli!).....	22
I FURTI OCCASIONALI SONO PIÙ “DISTRUTTIVI” .....	23
PROTEGGIAMO I NOSTRI BENI .....	24
CUSTODIAMO CON CURA GLI OGGETTI DI VALORE.....	24
CONTRASSEGNIAMO I NOSTRI BENI.....	24
COME CONTRASSEGNARE I NOSTRI BENI.....	24
BENI NON CONTRASSEGNAIBILI .....	25
FACCIAMO L’INVENTARIO – IL REGISTRO DEI BENI.....	26
ASSICURIAMO I NOSTRI BENI .....	26
BLOCCIAMO I TELEFONI CELLULARI RUBATI.....	27
RINTRACCIARE iPHONE, IPOD e IPAD RUBATI .....	27
RECUPERARE I PROPRI BENI RUBATI.....	28
PROTEGGERSI CONTRO LE TRUFFE.....	29
Proteggiamoci con poche regole e molto buon senso .....	29
TRUFFE AGLI ANZIANI.....	30
Caratteristiche comuni a tutte le truffe agli anziani .....	30
Ecco alcuni consigli per chi di noi è anziano .....	30
Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti .....	33
Consigli per i vicini di casa .....	33
Consigli per gli impiegati di banca e uffici postali.....	33
TRUFFE DA SEDICENTI MAGHI E SANTONI .....	34
Evitiamo di cadere nei loro tranelli.....	34
CONTROLLO DEL VICINATO .....	35
Schema di costituzione e attività di un gruppo di Controllo del Vicinato .....	35

## Introduzione

Il contenuto di questo manuale è il risultato degli sforzi di un gruppo di volontari, organizzati nell'Associazione Controllo del Vicinato, che negli anni ha raccolto consigli e suggerimenti delle Forze dell'Ordine e sperimentato sul campo tecniche di prevenzione contro i furti nelle case.

I destinatari sono le famiglie, le persone sole e chiunque desideri porre un argine a un reato odioso che spesso colpisce le fasce più deboli della popolazione.

Questo manuale non ha la pretesa di essere completo perché i ladri, da esseri razionali, trovano sempre nuovi modi per scoprire le vulnerabilità delle nostre case e dei nostri comportamenti (che rappresentano sempre delle opportunità per commettere i loro furti). Dobbiamo perciò prevenire le loro attività predatorie anticipandone il modo di pensare e di agire, mettendo a punto tecniche di prevenzione che rendano più difficile il loro compito.

Secondo la “criminologia ambientale”, affinché si compia un reato predatorio (ad esempio un furto) devono verificarsi tre condizioni, nello stesso momento e nello stesso luogo:

1. la presenza di un potenziale aggressore motivato (il ladro);
2. l'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale (la nostra disattenzione);
3. la disponibilità di un bersaglio adeguato (le vulnerabilità delle nostre abitazioni).

Dei ladri si occupano le Forze dell'Ordine. A noi cittadini è richiesto di segnalare a queste ultime un furto in corso o qualunque altro evento inusuale che potrebbe far sospettare la preparazione di un furto o un furto imminente.

Il nostro ruolo di cittadini non può però limitarsi solo a questo. Abbiamo il dovere civico di collaborare con gli altri cittadini al mantenimento della sicurezza nella nostra comunità e alla protezione dei nostri cari e dei nostri beni.

Questo manuale può insegnarci a diventare migliori controllori, restituendoci la capacità di sorvegliare il nostro ambiente più vicino, che si tratti di spazi privati o pubblici.

Attraverso questo manuale abbiamo anche la possibilità di imparare “la prospettiva del ladro” per individuare, prima che lo faccia lui, quali sono i punti deboli delle nostre abitazioni e porvi rimedio. Impareremo anche quali sono i nostri comportamenti che, inconsapevolmente, rappresentano un vantaggio per i ladri.

Diventare controllori più consapevoli e imparare a rendere le nostre case più resistenti può solo rendere la vita più difficile ai ladri e diminuire drasticamente il rischio di diventare le prossime vittime di un furto.

Associazione Controllo del Vicinato

**Il ladro è un essere razionale e ragiona in termini di costi/ benefici. Agisce sempre in previsione di ridurre al minimo i rischi, ottenendo il massimo risultato.**

**Il tempo che il ladro impiega per entrare determina il grado di resistenza della nostra casa. La nostra casa è più sicura se il ladro ci impiega troppo tempo (dal suo punto di vista), perché ci sono maggiori probabilità che sia disturbato, visto o arrestato.**

**Ci sono molti fattori che favoriscono i furti nelle nostre case. Per citarne alcuni: vivere da soli, abitare in una casa isolata e non sorvegliata, porte e finestre facilmente forzabili, bottino in vista o facile da raggiungere, ecc. Un modo efficace per contrastare i furti consiste nell'individuare questi fattori, prima che lo faccia il ladro, e porvi rimedio.**

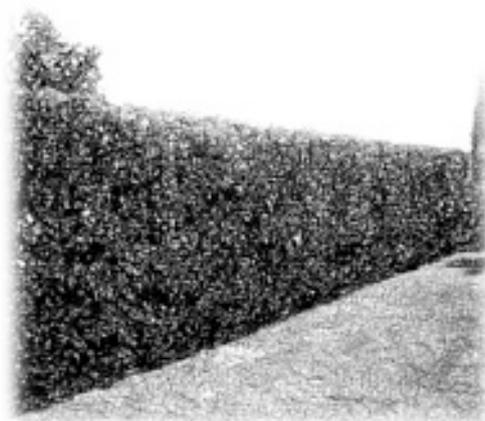
**Più ostacoli il ladro incontra per entrare nella nostra casa, maggiore saranno le probabilità che decida di desistere. Più tempo passa nel tentativo di entrare in casa, meno sarà in grado di gestire il tempo che ha a disposizione, esponendosi a rischi maggiori di quelli che aveva preventivato.**

## **INDIVIDUIAMO LE VULNERABILITÀ DELLA NOSTRA ABITAZIONE**

### **IL GIARDINO**

Privato o condominiale, il giardino è la prima zona che il ladro percorre per entrare nella nostra casa: non facilitiamogli il lavoro.

Sembrerà un paradosso, ma le siepi che circondano il nostro giardino oltre a proteggere la nostra privacy sono anche un ottimo nascondiglio per i ladri. Una volta penetrato nella nostra proprietà, il ladro è invisibile agli occhi dei nostri vicini, a quelli dei passanti occasionali e, soprattutto, alle Forze dell'Ordine. Teniamo le siepi basse o eliminiamole del tutto. L'eliminazione delle siepi ci farà anche risparmiare sui costi di manutenzione del nostro giardino. Se però non siamo disposti a rinunciare alla nostra privacy e decidiamo di tenere le siepi alte, dobbiamo essere consapevoli che queste rappresentano una vulnerabilità e un potenziale rischio per la nostra sicurezza. Se desideriamo molta privacy e, nel contempo, molta sicurezza aspettiamoci di spendere molto più denaro di quello che normalmente spendiamo per la sicurezza della nostra abitazione.



Evitiamo di far crescere cespugli a ridosso della nostra casa. Possono diventare, soprattutto nelle ore notturne, un ottimo nascondiglio per chi ha intenzione di avvicinarsi senza essere visto.

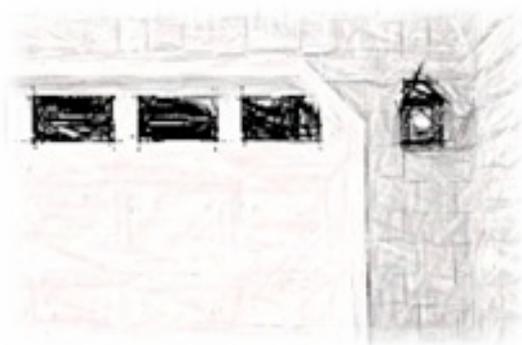
Non lasciamo sassi o oggetti contundenti in giardino. Possono essere usati per rompere vetri e lampadine esterne, far saltare lucchetti e serrature o abbattere porte.

Durante le ore notturne, o quando ci assentiamo da casa, evitiamo di lasciare all'esterno scale o mobili da giardino che aiutino i ladri a salire ai piani superiori. Mettete sotto chiave anche gli attrezzi da giardino. Possono essere usati dai ladri come mezzi da scasso.

Attenzione agli alberi troppo vicini alla casa. È buona norma recidere i rami troppo vicini alle finestre perché possono essere usati dai ladri per entrare ai piani superiori della nostra abitazione.

Non lasciamo in giardino oggetti di valore incustoditi che potrebbero essere appetibili per i ladri. Meglio rimuoverli, soprattutto nelle ore notturne o quando ci assentiamo.

Un letto di ghiaia sotto le finestre è un buon deterrente. Soprattutto nelle ore notturne ci avvisa se qualcuno ci cammina sopra.



### LUCI ESTERNE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I ladri non amano la luce. Sistemiamo lampade protette da griglie, non facilmente accessibili, ad ogni entrata, incluso il garage. Per risparmiare sulla bolletta elettrica usiamo lampadine a basso consumo, timer e sensori. I sensori hanno il doppio vantaggio di contenere i consumi e di servire da allarme ottico. Se qualcuno si avvicina alla nostra casa, si accendono automaticamente. Una lampada che si accende o aumenta fortemente d'intensità al passaggio di qualcuno è

un deterrente maggiore di una lampada che rimane sempre accesa.

Se la nostra via è scarsamente illuminata, facciamo pressione sull'Amministrazione comunale affinché l'illuminazione pubblica sia adeguata. Segnaliamo sempre all'Amministrazione lampioni pubblici malfunzionanti o fuori uso e lampadine rotte.

### IL NUMERO CIVICO

Assicuriamoci che Forze dell'Ordine, pompieri e interventi d'emergenza possano localizzare facilmente la nostra casa. Il numero civico deve essere ben visibile giorno e notte. Rimuoviamo qualunque cosa possa impedirne la visibilità (rami, foglie, sporcizia, ecc.) e assicuriamoci che sia illuminato o fatto di materiale catarifrangente.



Se malridotto, sostituiamolo. Il numero civico dovrebbe essere piazzato davanti alla casa, e sulla cancellata. Se abbiamo anche un'entrata sul retro della casa, che non affaccia su un'altra via, esponiamo il numero civico anche sul retro. Può essere utile alle Forze dell'Ordine per individuare la nostra casa in caso d'emergenza. Accertiamoci che il numero civico sia collocato in modo che non possa essere nascosto da un automezzo parcheggiato davanti.

Assicuriamoci che la targa con il nome della nostra via sia ben visibile. Facciamo pressione sull'Amministrazione comunale per sostituire le targhe deteriorate e aggiungere quelle mancanti.



### CANCELLI

Porte dei garage e cancelli d'entrata che apriamo con il telecomando possono essere facilmente aperti con strumenti che intercettano il nostro segnale o che semplicemente provano tutte le frequenze disponibili. Se ci allontaniamo per più giorni da casa, è buona norma installare dei blocchi aggiuntivi (serrature, spranghe, ecc.).

## LE PORTE ESTERNE

Tutte le porte di entrata della nostra casa dovrebbero essere solide. Intelaiature e ancoraggi dovrebbero aderire perfettamente alla struttura dello stipite, in modo da non offrire interstizi in cui si possa fare leva per forzarle.

Porte con serrature costose ma che possono essere sfondate o forzate lungo i bordi offrono una debole protezione.

Porte di ottima qualità, magari blindate, ma dotate di serrature di qualità mediocre offrono lo stesso livello di sicurezza di una porta non blindata. È necessario che le porte e le serrature siano entrambe di buona qualità.

Una doppia serratura offre una protezione maggiore di una singola serratura. Il ladro ci impiega più tempo per entrare nella nostra casa, aumentando il rischio di fare più rumore o di essere scoperto.

Facciamoci installare serrature con cilindri di sicurezza a prova di perforazione.

Porte d'entrata con pannelli di vetro sono facili obiettivi. Proteggiamo il vetro con pellicole antisfondamento, applicate internamente, o con delle griglie metalliche decorative (se installate esternamente, bisogna avere cura di utilizzare viti inamovibili). Se la nostra porta d'ingresso è dotata di vetri, non lasciamo mai la chiave nella toppa. Infrangendo il vetro, i ladri possono aprire le porte dall'interno.

Installiamo spioncini grandangolari.

Le porte sono un impedimento per i ladri solo se sono chiuse! Non lasciamole aperte quando non serve.



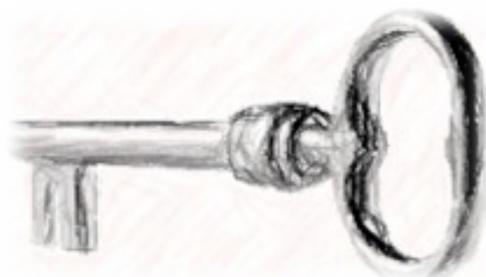
## LE SERRATURE

Le serrature sono un impedimento per i ladri solo se sono chiuse!

Una porta blindata con serrature di qualità mediocre offre lo stesso livello di sicurezza di una porta non blindata. Facciamo installare solo serrature di qualità. Evitiamo il “fai-da-te”, se non siamo degli esperti.

Facciamoci installare cilindri di sicurezza a prova di perforazione.

Una doppia serratura offre una maggiore protezione perché fa perdere più tempo ai ladri e aumenta il rischio di essere disturbati, visti o arrestati.



## LE CHIAVI SONO UN PUNTO CRITICO

La metà dei furti nelle nostre case avviene senza forzare le entrate. Molte volte i ladri usano le nostre stesse chiavi. Assicuriamoci che le chiavi della nostra casa non cadano in mani sbagliate.

Attenzione a chi affidiamo le nostre chiavi di casa. La casa di chi le custodisce, anche temporaneamente, deve offrire un livello di resistenza pari o più alto della nostra. Chiediamo anche di non apporre nessuna etichetta sulle chiavi in modo che non si possano mettere in relazione con la nostra casa. Non raccontiamo in giro a chi

abbiamo dato in custodia le nostre chiavi. E il custode delle nostre chiavi non racconti in giro che le sta custodendo per noi.

Anche quando sono in nostro possesso, non attacchiamo mai alle chiavi etichette d'identificazione che possano far risalire al nostro nome o indirizzo.

Accertiamoci che le nostre chiavi non siano facilmente duplicabili. Se abbiamo bisogno di duplicare una chiave facciamolo personalmente o incarichiamo una persona di fiducia.

Cambiamo tutte le serrature quando traslochiamo in una nuova casa.

Dobbiamo sempre sapere chi ha le chiavi della nostra casa. Non consegniamo mai le chiavi a chi esegue lavori o a chi deve farci delle consegne. Piuttosto affidiamole a un vicino fidato che apra e chiuda la nostra casa.

Assicuriamoci che ogni membro della nostra famiglia sappia sempre dove sono le sue chiavi di casa.

Non nascondiamo mai le chiavi all'esterno (ad esempio sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, nella cassetta della posta o infilare sotto il davanzale della finestra). I ladri sono degli specialisti nel ritrovarle o qualcuno potrebbe spiarci quando le nascondiamo. Se i ladri entrano in casa usando le nostre chiavi, mancando i segni d'effrazione, l'assicurazione non ci rimborserà!

Non appendiamo le chiavi in un portachiavi in vista all'interno della casa.

Nel caso ci rubino la borsa con le chiavi, non è sufficiente cambiare le chiavi di casa ma è necessario cambiare anche quelle del portone o del cancello d'entrata. Questa regola vale sia se abitiamo in una villetta che, a maggior ragione, in un condominio.

Nelle ore notturne non lasciamo le chiavi nella serratura. I ladri sono in grado di aprire la porta utilizzando le nostre stesse chiavi, facendole girare dall'esterno.

Se non strettamente necessario, rimuovete tutte le chiavi delle porte interne. Spesso i ladri entrano in una stanza e la isolano dal resto della casa chiudendola a chiave dall'interno per operare indisturbati e guadagnare tempo prezioso per darsi alla fuga prima che questa sia riaperta.



### **FINESTRE, TAPPARELLE E PERSIANE**

Se abbiamo dotato le nostre finestre di vetri antifondamento o abbiamo sistemato delle reti di protezione sui vetri, i ladri potrebbero cercare di forzare il telaio per tentare di entrare in casa. È importante perciò che il telaio delle finestre aderisca perfettamente alla cornice e non offra spazio per fare leva.

Quando possibile, dotiamo le maniglie delle

nostre finestre di serrature.

Installiamo tapparelle robuste (meglio se antifondamento in metallo), dotate di blocchi per impedirne il sollevamento. Le guide di scorrimento dovrebbero essere profonde e solide. Dotiamoci di persiane con battenti sicuri (con chiavistello e cardini di sicurezza). Le finestre sul tetto e i lucernari dovrebbero essere in vetrocemento.

Le finestre di legno sono più vulnerabili di quelle di metallo. I ladri sono in grado di perforarle con trapani manuali (per evitare di fare rumore) per poterle aprire dall'interno.

Ricordiamoci che le finestre basculanti di balconi e terrazze sono sempre un punto debole!

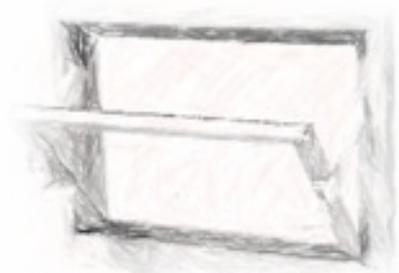
Davanzali inclinati di 45° sono un buon deterrente per ogni ladro che si voglia arrampicare, oltre a tenere liberi i nostri davanzali dagli escrementi dei volatili. Se le finestre sono accessibili dal livello della strada, i davanzali inclinati non sono utili.

### LE PORTE E FINESTRE DEL GARAGE

Tenere chiusa la porta del garage è importante quanto tenere chiusa la porta di casa, specialmente se il garage comunica con la casa.

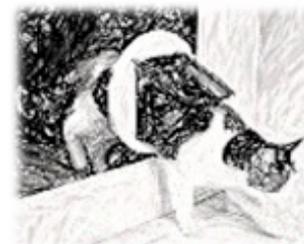
Una volta entrato nel garage il ladro può lavorare indisturbato e tentare di entrare in casa.

Le finestre del garage dovrebbero essere chiuse e munite di vetro antisfondamento. Meglio se protette da tendine in modo che non si possa curiosare all'interno per vedere se c'è qualcosa da rubare o per verificare se c'è qualcuno in casa.



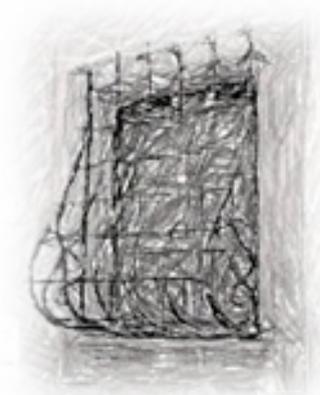
### LE FINESTRE E LE INTERCAPEDINI DEGLI SCANTINATI

Le finestre delle cantine senza serrature o inferriate sono gli accessi preferiti dai ladri. Dovrebbero essere robuste e provviste di sbarre, dotate di serrature di buona qualità e di vetro antisfondamento. Le griglie non assicurate da serrature sopra le intercapedini degli scantinati sono facilmente sollevabili.



### LE PORTICINE PER GLI ANIMALI DOMESTICI (GATTAIOLE)

Se abbiamo una porticina da cui passano i nostri animali domestici, assicuriamoci che non sia anche un passaggio per gli eventuali intrusi.



### LE INFERRIATE DI SICUREZZA

Le inferriate sono un buon deterrente anti-intrusione. Il metallo con cui sono fatte deve essere di buona qualità e la trama anti-divaricazione.

Non dovrebbero essere avvitate esternamente. Se non si può evitare, è necessario saldare le viti all'inferriata o molarne la testa per impedire che vengano svitare. Le inferriate avvitate esternamente sono più facili da strappare di quelle incassate.

Verniciatura e zincatura devono garantire un'elevata protezione anticorrosiva nel tempo.

A battente mobile o scorrevole, l'importante che siano dotate di serrature antiscasso, capaci di fornire un alto livello di robustezza e sicurezza.

Le inferriate a battente mobile dovrebbero avere i cardini all'interno. Quelli esterni possono essere segati con un flessibile.

Le inferriate lasciate aperte non offrono, ovviamente, nessuna protezione.

Attenzione che le inferriate non rappresentino un comodo appoggio per i ladri per salire ai piani superiori.

### LE TENDE DA SOLE

Le tende da sole possono rappresentare per i ladri un prezioso paravento sotto il quale operare indisturbati. Perciò, in caso di assenza, per buona abitudine non lasciamo le tende abbassate e rimuoviamo da balconi e terrazzi le aste metalliche che utilizziamo per riavvolgerle. Se le tende sono azionate elettricamente, disattiviamo i motorini di riavvolgimento.



### LA CASSETTA DELLA POSTA

Una cassetta della posta colma è la prova evidente che non siamo in casa da parecchi giorni e che il ladro può operare del tutto indisturbato: chiediamo a un vicino fidato di vuotarla periodicamente in nostra assenza.

La nostra cassetta della posta dovrebbe essere collocata in modo che i nostri vicini la possano vedere.

Se non crea problemi con la distribuzione della posta, sulla cassetta limitiamoci a mettere il nome della via e il numero civico evitando di mettere il nome.

Se abitiamo in un condominio, d'accordo con gli altri condomini, facciamo installare una cassetta per raccogliere la pubblicità fuori dal portone condominiale. Questo limiterà l'accesso di estranei e faciliterà il compito degli incaricati che distribuiscono la pubblicità.

Oltre a ritirare la posta, in caso di sua assenza, teniamo pulita l'entrata del vicino. A volte, i ladri occasionali mettono rami, sassi o altri oggetti davanti alle entrate e ripassano dopo qualche giorno per controllare. Se gli oggetti sono ancora lì vuol dire che la casa è temporaneamente disabitata e quindi possono operare indisturbati.

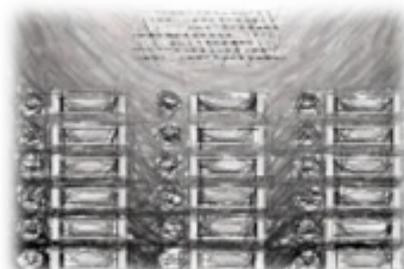
Stessa regola se abitiamo in un condominio. Gli addetti alla pulizia delle parti comuni usano lasciare gli zerbini arrotolati davanti all'uscio. Chiediamo loro di rimetterli a posto o facciamo noi per i vicini assenti per non lasciare un prezioso segnale per i ladri.

### I CITOFONI

Quando possibile, dotiamoci di un video-citofono per controllare chi suona alla porta.

Se il sistema è dotato di un codice di emergenza per aprire dall'esterno, facciamolo disabilitare dall'installatore. Il ladro sarebbe il primo a conoscerlo!

Esponiamo, se non ci sono casi di omonimia, solo il cognome per evitare di indicare il numero effettivo di persone che abitano la casa (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).



Se non crea disfunzioni al servizio di distribuzione della posta, esponiamo solo il numero dell'appartamento (anche sul contatore elettrico, se esterno).

Evitiamo di aprire la porta se non abbiamo capito chiaramente chi ha suonato. Richiedere il nome se non abbiamo capito. Nel dubbio, non apriamo.

Evitiamo di aprire nel caso di "Sono l'amico del suo vicino, mi può aprire per favore?" oppure "Sono il suo vicino e ho perso le chiavi. Mi può aprire per favore?", a meno che non siamo assolutamente sicuri dell'identità di chi sta suonando al citofono.



### **I PORTA-ATTREZZI, I RIPOSTIGLI E I MOBILI DA GIARDINO**

Ripostigli e porta-attrezzi esterni dovrebbero essere chiusi. Qualunque strumento (scale, cavalletti, ecc.) può essere usato da un intruso per penetrare in casa.

Anche i mobili da giardino dovrebbero essere rimossi (soprattutto durante un'assenza prolungata), affinché i ladri non se ne possano servire come scale o per altri scopi.

### **GLI IMPIANTI DI ALLARME**

Gli impianti di allarme non evitano automaticamente il furto. Un antifurto è efficace solo quando riesce a far desistere il ladro dal commettere il reato. Nella migliore delle ipotesi quando scatta l'allarme, i ladri si danno alla fuga. Nella peggiore, se non intervengono le Forze dell'Ordine (cui magari è collegato il nostro sistema di allarme) o i vicini allarmati dalla sirena, i ladri potrebbero rubare in casa anche quando la sirena dell'allarme è in funzione. I sistemi di allarme devono essere considerati come complementari alle altre misure di sicurezza e non sostitutivi.

Il sistema d'allarme (sirene/ luci), per servire da deterrente, deve essere chiaramente visibile ma difficilmente raggiungibile per non essere manomesso.

Inseriamo l'allarme anche se usciamo da casa per periodi brevi. Il suono inaspettato di una sirena può far desistere un ladro dall'entrare in casa.

Se non siamo provvisti di un allarme e intendiamo farne installare uno operiamo una scelta oculata. Un allarme è un investimento per proteggere la nostra casa e la nostra famiglia; cercare di risparmiare a tutti i costi qualche volta può tradursi in un impianto di bassa qualità e non affidabile. Preferibili quelli alimentati a batteria, anche se hanno un costo di manutenzione più alto (cambio della batteria ogni tre anni circa).

Gli allarmi devono essere a norma di legge. Gli allarmi che suonano tutta la notte sono illegali e possono esporci a denunce per disturbo della quiete pubblica.

Gli impianti di allarme sono delle apparecchiature sensibili. Dobbiamo perciò assicurarci una buona assistenza e una periodica manutenzione.

In caso di frequenti falsi allarmi l'affidabilità del nostro sistema di allarme sarà messa in discussione dai nostri vicini. In caso di vera emergenza, nessuno presterà aiuto.



L'uso dell'impianto dovrebbe essere il più semplice possibile in modo che, in caso di bisogno, anche i nostri bambini lo possano mettere in funzione.

Non sveliamo ad alcuno il tipo di apparecchiature di cui ci siamo dotati né dov'è installata la centralina dell'impianto di allarme.

Il sistema di allarme dovrebbe essere acustico, ottico e collegato al proprio telefono cellulare.

### COLLEGHIAMO IL NOSTRO SISTEMA DI ALLARME ALLE FORZE DELL'ORDINE

È possibile, previa specifica richiesta, collegare gratuitamente il nostro sistema di allarme con le Forze dell'Ordine (o con società private di pronto intervento, ma a pagamento). Questo il modulo che si può utilizzare per richiedere di collegare il nostro sistema di allarme con la stazione dei Carabinieri più vicina:

AL COMANDO \_\_\_\_\_ CARABINIERI di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ notifica il  
collegamento dell'impianto di allarme telefonico installato nel suo \_\_\_\_\_  
sito in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ tel  
\_\_\_\_\_ con il vostro Pronto intervento "112".

All'uopo fa presente:

a) di adottare gli opportuni accorgimenti al fine di impedire falsi allarmi;

b) che in atto, non e' collegato con gli altri organi di Polizia;

c) che sul nastro e' registrato il seguente messaggio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

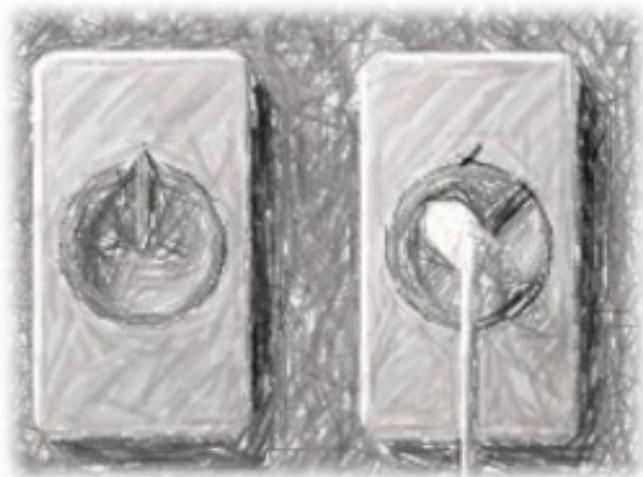
In caso di necessita' ed in assenza del sottoscritto, le chiavi sono custodite dal Signor  
\_\_\_\_\_  
abitante in via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 11 della legge 30 giugno 2003 n.196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, \_\_\_\_\_  
località, \_\_\_\_\_

il richiedente  
\_\_\_\_\_

È possibile scaricare questo modulo (*Modulo di notifica per collegamento di allarme telefonico al 112*) dal sito dei Carabinieri: [www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Servizi/Modulistica/](http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Servizi/Modulistica/)



### **LE PRESE ELETTRICHE E GLI INTERRUTORI ESTERNI**

Dobbiamo disattivare le prese elettriche esterne quando non le utilizziamo o quando siamo fuori di casa. Possono essere usate dai ladri per attivare utensili elettrici (ad esempio, attaccarci un flessibile e segare rapidamente le inferriate delle nostre porte o finestre).

Se abbiamo l'interruttore elettrico generale esterno, proteggiamolo con una grata o una cassetta metallica con chiave per impedire che qualcuno possa staccare la corrente.

**I furti organizzati sono sempre anticipati da un'attività di raccolta d'informazioni sull'obiettivo da colpire. I ladri, prima di farci visita, s'informano su cosa c'è da rubare, sulle nostre abitudini, sui nostri orari e sulle vulnerabilità della nostra casa (punti deboli o nostri comportamenti superficiali).**

**Un modo efficace per contrastare l'attività dei ladri, oltre a rendere più resistente la nostra casa, consiste nel limitare la circolazione d'informazioni di cui i ladri hanno bisogno per organizzare i loro furti.**

## COMPORAMENTI PRATICI PER RIDURRE I RISCHI DI FURTI IN CASA

### CONOSCIAMO I NOSTRI VICINI

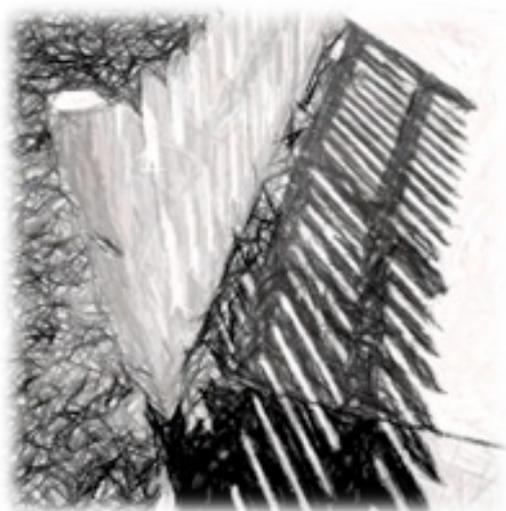
Cerchiamo di familiarizzare con i nostri vicini.

Scambiamoci i numeri di cellulare per poterli contattare, o essere contattati, in caso di emergenza.

In caso di assenza prolungata non informiamo dei nostri spostamenti tutte le persone di nostra conoscenza ma solo i vicini più fidati, concordando con loro dei controlli periodici della nostra casa.

Facciamo altrettanto quando i nostri vicini non sono in casa.

Facciamo in modo che gli estranei non sappiano che siamo in



casa da soli o quando non saremo in casa.



### LE LUCI INTERNE

Se ci allontaniamo da casa, anche per un breve periodo, lasciamo qualche luce, il televisore o la radio accesi per dare l'impressione che ci sia qualcuno in casa.

Può essere una buona idea usare dei timer per accendere/ spegnere le luci di casa. Usarne due, in due stanze diverse, usando temporizzazioni diverse può confondere ed essere un discreto disincentivo, soprattutto per i ladri occasionali.



### USCENDO DA CASA

Nel caso di assenze brevi, o se siamo soli in casa, lasciamo accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a tempo che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi prestabiliti di luci e altri apparecchi domestici. Utile prevenzione soprattutto per i furti occasionali.

Se possediamo un impianto d'allarme, inseriamolo sempre, anche quando ci assentiamo per brevi periodi. E raccontiamo in giro questa nostra buona

abitudine.

Non lasciamo mai le chiavi di casa sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso di casa. Qualcuno potrebbe vederci. Se vogliamo conservare questa brutta abitudine, abbiamo almeno l'accortezza di non raccontarla in giro!

Non lasciamo biglietti attaccati alla porta d'ingresso che stanno a indicare che in casa non c'è nessuno: "Torno subito", "Non ci sono, consegnare il pacco a..."

Non gridiamo ai quattro venti che stiamo uscendo da casa, che andremo nel tal posto e che torneremo alla tal ora. Stiamo fornendo informazioni preziose per i ladri!

## QUANDO SIAMO IN VACANZA



Quando partiamo, chiudiamo bene porte e finestre, ricordiamoci di chiudere anche la porta del garage, soprattutto se questo comunica con la casa. Inseriamo l'allarme.

Informiamo il nostro vicino di dove andiamo, come può mettersi in contatto con noi e quando ritorneremo.

Avvisiamolo se durante la nostra assenza ci saranno delle attività (un figlio che torna prima dalle vacanze, una riparazione che sarà eseguita durante la nostra assenza) per non allarmarlo inutilmente in caso di rumori provenienti dalla nostra casa. Chiediamogli di fare altrettanto in sua assenza.

Non sveliamo a estranei quando il nostro vicino è andato via, né quando tornerà. Se qualcuno chiede, restiamo sul vago e non forniamo informazioni. Chiediamo al nostro vicino di fare altrettanto in nostra assenza.

Se decidiamo di far interrompere le consegne quotidiane (pane, giornale, latte, ecc.) dovremmo fidarci di chi le fa (perché stiamo segnalando la nostra assenza), altrimenti è meglio (anche se più costoso) non disdire e farci ritirare le consegne dal nostro vicino.

## RIENTRANDO A CASA

Se tornando a casa, ci accorgiamo che la serratura è stata forzata o abbiamo l'impressione che in casa ci siano degli intrusi, non facciamo gli eroi (potremmo scatenare una reazione istintiva del ladro che si vede scoperto). Non entriamo in casa, andiamo da un vicino e chiamiamo immediatamente le Forze dell'Ordine.

Oppure, non facciamoci vedere e siamo a distanza di sicurezza. Segniamoci la descrizione dell'intruso, dell'eventuale auto e il numero di targa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.

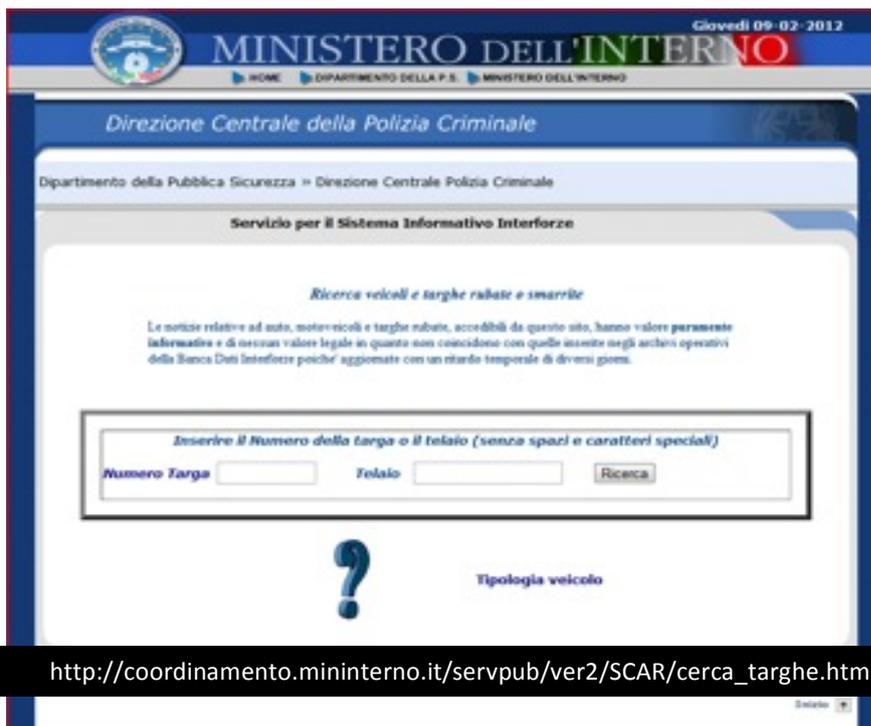
Se entrando in casa ci rendiamo conto che abbiamo avuto delle visite sgradite, abbiamo subito degli atti di vandalismo o abbiamo subito un furto, non tocchiamo niente e chiamiamo il 112.



## AUTO SOSPETTE

Se notiamo un'auto sospetta che sosta o transita vicino alla nostra casa senza apparente motivo, annotiamoci il numero di targa, il colore e il modello.

La presenza di un'auto rubata vicino a casa nostra potrebbe indicare che stanno sorvegliando la nostra zona per decidere il loro obiettivo o stanno commettendo un furto. I ladri non utilizzano mai le proprie auto per commettere i furti ma si servono spesso di auto rubate per evitare di essere identificati. Se abbiamo accesso ad Internet, possiamo verificare di persona se si tratta di un'auto rubata, accedendo al registro delle targhe e veicoli rubati del Ministero dell'Interno:



The screenshot shows the website of the Italian Ministry of the Interior (Ministero dell'Interno), specifically the Central Directorate of the Criminal Police (Direzione Centrale della Polizia Criminale). The page is titled 'Servizio per il Sistema Informativo Interforze' and features a search form for 'Ricerca veicoli e targhe rubate e smarrite'. The form includes fields for 'Numero Targa' and 'Telaio', and a 'Ricerca' button. A large question mark icon is visible below the form, and the text 'Tipologia veicolo' is partially visible. The URL [http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/SCAR/cerca\\_targhe.htm](http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/SCAR/cerca_targhe.htm) is displayed at the bottom of the screenshot.



Se scopriamo che si tratta di un'auto rubata, avvisiamo immediatamente le Forze dell'Ordine.

Teniamo però presente che il database delle auto rubate non è mai aggiornato in tempo reale (a volte, chi è vittima di un furto d'auto se ne accorgere dopo qualche tempo).

## SE BUSSANO ALLA PORTA

Non lasciamo entrare in casa persone che non conosciamo.

Chiediamo di identificarsi (ricordiamoci che un biglietto da visita non è una carta d'identità, e che una carta d'identità può essere falsificata!). Se il visitatore non ci convince, telefoniamo alla società, ente o organizzazione che dice di rappresentare per controllare.

Se uno sconosciuto ci chiede se può usare il nostro telefono perché ha un'emergenza e il suo cellulare è scarico, non facciamolo entrare e facciamo noi la telefonata al suo posto.

Non mandiamo ad aprire i bambini, se non siamo certi di chi è alla porta.



Se i nostri figli adolescenti sono a casa soli devono ricevere istruzioni precise su come comportarsi quando qualcuno bussa alla porta.

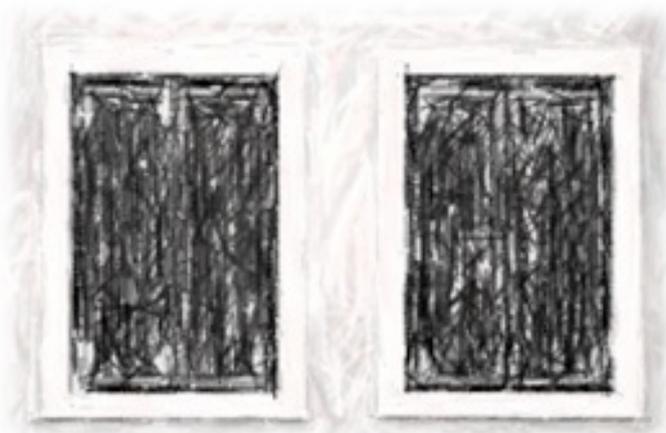
### QUANDO I NOSTRI VICINI SONO IN VACANZA

Quando siamo in vacanza, i nostri vicini sorvegliano la nostra casa e quando loro sono in vacanza, dovremmo fare altrettanto. Dovremmo perciò:

Ritirare la loro posta, evitando che si accumuli e riveli che la casa è vuota.

Sorvegliare la casa del nostro vicino, e segnarci persone e veicoli sospetti che dovessero passare e ripassare o parcheggiare senza motivo intorno alla sua casa. Se notiamo qualcosa di strano e pensiamo che qualcuno stia tentando di entrare in casa del nostro vicino, avvisiamo prima le Forze dell'Ordine e poi gli altri vicini.

Non svelare a estranei quando i nostri vicini sono andati via né quando torneranno. Se qualcuno chiede, restiamo sul vago e non forniamo informazioni.



### AL TELEFONO

Non forniamo informazioni personali, sulla famiglia o sulla nostra casa, anche se chi chiama dice di farlo in nome di un ente conosciuto. Non abbiamo nessuna certezza sull'identità e lo scopo di chi ci sta chiamando.

Nel messaggio della nostra segreteria telefonica non diciamo il nostro nome ma limitiamoci a confermare il numero che è stato chiamato, usando il plurale: "in questo momento non possiamo rispondere". Così eviteremo di divulgare informazioni sul fatto che viviamo da soli.

Nel messaggio della segreteria telefonica non diciamo né che siamo in casa, né che siamo fuori di casa, né per quanto tempo resteremo assenti. Limitiamoci a dire che siamo temporaneamente impossibilitati a rispondere. In caso di assenza, adottiamo un dispositivo per ascoltare la nostra segreteria a distanza.

Se in nostra assenza i nostri figli adolescenti rispondono al telefono, dovrebbero evitare di fornire informazioni di qualunque tipo a degli sconosciuti. Non dovrebbero informarli che sono soli in casa, né quando noi saremo di ritorno.

Memorizziamo sul nostro telefono i numeri d'emergenza. Chiamare rapidamente un numero può essere molto utile e a volte può fare la differenza. Teniamo la lista dei numeri di emergenza vicina al telefono, inclusi i numeri di telefono dei nostri vicini.

Soprattutto se viviamo da soli, dovremmo avere un telefono a portata di mano vicino al letto. Meglio se un cellulare, sempre carico. Se qualcuno ci entra in casa mentre siamo a letto, il telefono vicino a noi è l'unico

mezzo per chiedere soccorso. Cordless e Voip non funzionano se manca o, peggio, viene staccata la corrente elettrica.

### **I NOSTRI RIFIUTI PARLANO DI NOI E DELLA NOSTRA CASA**

Quando acquistiamo oggetti di valore, liberiamoci delle confezioni rendendo impossibile il riconoscimento degli oggetti che erano in esse contenuti. Rendiamo anonime le confezioni rimuovendo qualunque etichetta o scritta che sia riconducibile a noi o al nostro indirizzo.

Distruggiamo i contenitori in modo che non siano riconoscibili, eviteremo così di dare, involontariamente, preziose informazioni ai ladri. Scatoloni vuoti di computer e altri contenitori di oggetti costosi non dovrebbero stazionare intatti sui nostri balconi o davanti alle nostre case in attesa di essere ritirati dal servizio di raccolta rifiuti. Se non possiamo distruggere le confezioni o renderle anonime facciamo in modo che sostino il meno possibile davanti alla nostra casa.



### **RENDIAMO ANONIMA LA CORRISPONDENZA CHE RICEVIAMO**

Per evitare di divulgare involontariamente informazioni ai ladri e per proteggere la nostra privacy rendiamo anonima la nostra corrispondenza prima di gettarla.

Rimuoviamo il nostro indirizzo da pacchi (soprattutto se contenevano oggetti di valore), riviste, bollette, estratti conto, ecc. prima di gettarli. Facciamo in modo di rimuovere ogni collegamento tra la nostra corrispondenza, noi e la nostra casa.



Documenti, fatture, bolle ed estratti conto bancari devono essere ridotti a pezzettini prima di essere buttati nei rifiuti. Un trita-carta costa solo pochi euro.

Il furto di dati personali e finanziari (numeri di conti correnti o carte di credito) può permettere ai ladri di mettere a segno truffe in Internet spacciandosi per noi.

### **DOCUMENTI LEGALI, ATTI DI PROPRIETÀ E CONTRATTI**

Per i documenti d'identità e di proprietà si può chiedere un duplicato ma evitiamo di farceli rubare. Potrebbero essere utilizzati dai ladri per compiere delle truffe.

Passaporto e altri documenti importanti vanno tenuti al sicuro. Facciamo in modo che solo amici fidati o parenti stretti sappiano dove li conserviamo.

Conserviamo tutti i documenti legali come polizze assicurative, contratti, atti di proprietà, ecc. in un luogo sicuro in casa o, preferibilmente presso un commercialista, un notaio o una banca.



Atti di proprietà e documenti di acquisto sono importanti nel caso ci rubino il bene. Se la refurtiva fosse ritrovata, possiamo reclamarne la restituzione.

Eventualmente conserviamo in casa solo le fotocopie o copie digitalizzate dei documenti importanti.



### NON FORNIAMO INFORMAZIONI UTILI AI LADRI

Senza penalizzare le nostre relazioni sociali, dobbiamo ridurre drasticamente le occasioni in cui forniamo ai ladri informazioni potenzialmente utili.

Evitiamo di raccontare in pubblico (bar, palestra, ecc.) o a persone di cui non ci fidiamo ciecamente i sistemi di difesa antiintrusione che abbiamo installato in casa.

Non raccontiamo in giro dei nostri spostamenti o delle nostre assenze.

Facciamo in modo di non far sapere che viviamo in casa da soli o quando non saremo in casa.

Evitiamo di fornire, anche accidentalmente, informazioni sulla composizione della nostra famiglia, sul nostro tenore di vita e sul nostro stato patrimoniale a persone che non conosciamo o di cui non ci fidiamo.

### QUALI SONO LE POTENZIALI FONTI DI INFORMAZIONI DEI LADRI

Sono molte le categorie di persone che potrebbero, volontariamente o involontariamente, diffondere informazioni che ci riguardano, utili per i ladri.

Senza sviluppare nessuna forma di paranoia, ma agendo con buon senso e prudenza, selezioniamo con cura le persone che entreranno nelle nostre case a vario titolo.

Diamo per scontato che venditori porta a porta, persone che fanno pulizie nelle nostre case, badanti, persone che ci eseguono lavori di riparazione (elettricisti, idraulici, ecc.), addetti ai traslochi, amici degli amici che non conosciamo bene, ecc. siano persone oneste ma che, anche senza volerlo, potrebbero essere delle potenziali fonti di informazione.



Meglio far frequentare la nostra casa solo da persone con cui abbiamo un lungo rapporto fiduciario o che sono raccomandate da persone di cui ci fidiamo completamente. Ovviamente, possono frequentare la nostra casa anche persone che non conosciamo bene, ma non raccontiamogli o mostriamogli cose potenzialmente utili ai ladri.

È bene scegliere solo fornitori con cui abbiamo un lungo rapporto fiduciario o che sono raccomandati da persone di cui ci fidiamo completamente.

Una volta in casa, queste persone devono girare il minimo indispensabile e, soprattutto, non devono possedere, anche per un tempo breve, le nostre chiavi di casa.



### I NOSTRI ACQUISTI PARLANO DI NOI

Ogni volta che acquistiamo dei prodotti commerciali, stiamo fornendo informazioni sul nostro tenore di vita e sulla nostra condizione economica. Informazioni preziose per i ladri.

Commercianti e commessi disonesti potrebbero potenzialmente diffondere informazioni che ci riguardano. Queste informazioni hanno anche un loro mercato tra i ladri.

Ecco qui degli esempi:

Esempio 1: se compriamo una cassaforte e chiediamo al negoziante di procurarci anche un installatore, a cui dovremmo poi obbligatoriamente fornire il nostro indirizzo, di fatto stiamo collegando la cassaforte alla nostra casa. Un'informazione preziosissima per i ladri.

Esempio 2: se compriamo periodicamente prodotti per lucidare l'argenteria stiamo indicando che in casa possediamo oggetti in argento.

Esempio 3: se compriamo ogni mese dal nostro edicolante una rivista specializzata in orologi di antiquariato, potrebbe significare che ne possediamo una collezione.

Paradossalmente anche i nostri vicini, che forse conoscono bene la nostra casa, le nostre abitudini e il nostro tenore di vita, potrebbero essere un'involontaria fonte d'informazione per i ladri.

### I LADRI SONO SEMPRE A CACCIA DI INFORMAZIONI (non aiutiamoli!)

I furti organizzati sono sempre basati sul possesso d'informazioni certe. Nessun ladro organizzato rischia per un obiettivo troppo incerto. Le informazioni sono captate con cura dai ladri o offerte a questi da chi sa di poterne trarre un vantaggio anche economico. Troppo spesso, anche se involontariamente, siamo noi stessi a fornire informazioni ai ladri.

Una casa di lusso, un'auto di grossa cilindrata è un tipo d'informazione che non possiamo nascondere e che suscita sempre l'interesse dei ladri. Non aiutiamo però i ladri con troppe informazioni.

Perciò:

- Meno informazioni forniamo, più è improbabile diventare un bersaglio per i ladri.
- Meno ostentazione facciamo del nostro benessere, meno rischi corriamo.
- Più resistenza offre la nostra casa, più difficile sarà essere vittima di un furto (eliminazione delle vulnerabilità).



- Più sorvegliata è la nostra casa (anche da nostri vicini, e viceversa) meno i ladri agiranno indisturbati.

La mancanza d'informazioni e una casa protetta e sorvegliata adeguatamente sono un ostacolo per i ladri e rende la nostra casa un obiettivo difficile o poco appetibile.

### **I FURTI OCCASIONALI SONO PIÙ “DISTRUTTIVI”**

I ladri senza informazioni hanno bisogno di mettere sottosopra la nostra casa per trovare qualcosa da rubare.

Devono, in un tempo ragionevolmente breve (il furto non è stato pianificato e quindi non sanno quanto tempo hanno a disposizione), rovistare in più posti possibili sperando di trovare qualcosa d'arraffare.

Sono comunque bravi a scoprire i nascondigli più ovvi, anche se a volte trascurano oggetti di valore per la fretta.

In genere sono meno cauti e rischiano di più dei ladri professionisti.

Per i ladri d'occasione non sono il possesso d'informazioni che fanno diventare la nostra casa un loro obiettivo ma le occasioni che noi gli offriamo: una finestra aperta, una serratura debole, una parte della casa non sorvegliata. Per difendersi da questo tipo di furti è importante individuare le vulnerabilità della nostra casa e dei nostri comportamenti ed eliminarle.



**Raramente il ladro tiene la refurtiva per se. Il suo scopo è di rivenderla per ottenerne denaro. Ogni azione che gli impedisca o renda difficoltosa la vendita dei beni che ci ha sottratto è un buon deterrente e riduce il rischio di essere vittima di un furto in casa.**

## PROTEGGIAMO I NOSTRI BENI

### CUSTODIAMO CON CURA GLI OGGETTI DI VALORE

Non lasciamo mai incustoditi i nostri oggetti di valore. Il luogo più sicuro è la cassaforte di una banca.

Se decidiamo di tenerli nella cassaforte di casa, ricordiamoci che deve essere murata in un punto ben nascosto e ben ancorata.

Consideriamo che i primi posti esaminati dai ladri sono: gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti. Perciò, se decidiamo di nascondere in casa gli oggetti di valore, cerchiamo di non nasconderli in posti troppo ovvi.

Non facciamo sapere fuori dall'ambiente familiare se in casa abbiamo oggetti di valore o casseforti, né dove si trova la centralina del nostro sistema d'allarme.



### CONTRASSEGNIAMO I NOSTRI BENI

I ladri sono interessati esclusivamente ai nostri beni. Raramente li rubano per usarli personalmente, ma lo fanno per ricavarne un guadagno. I ricettatori sono specializzati nel comprare e rivendere gli oggetti rubati.

I ricettatori tratteranno malvolentieri o si rifiuteranno di acquistare la refurtiva se è riconducibile al suo proprietario. Perciò è una buona idea contrassegnare i nostri beni.

Non tutti i beni si possono contrassegnare, ma per molti oggetti di valore si può fare: biciclette, televisori, impianti hi-fi, lettori dvd, fotocamere, videocamere, computer, telefonini, attrezzi sportivi, orologi, stampanti e in genere qualunque oggetto che abbia una superficie,

anche parziale in PVC, plastica, legno cuoio e altro materiale può essere inciso a caldo.

### COME CONTRASSEGNARE I NOSTRI BENI

Una buona idea è usare il nostro codice fiscale come segno di riconoscimento.

I beni contrassegnati, oltre ad essere difficilmente smerciabili per i ladri, sono facilmente riconducibili a noi nel caso la refurtiva sia ritrovata dalle Forze dell'Ordine.

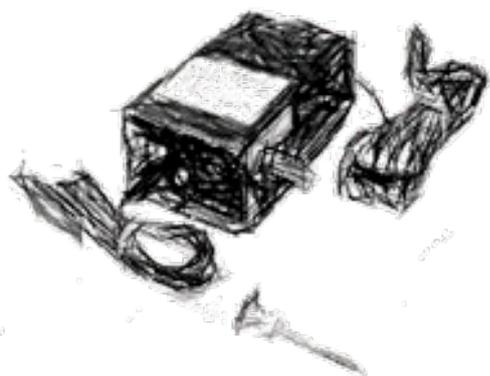


Esporre vetrofanie sulle porte d'entrata o sulle finestre indicando che nella nostra casa è attivo un "programma d'identificazione dei beni" può essere un ulteriore disincentivo per i ladri, sapendo che avrebbero più difficoltà a smerciare i beni rubati contrassegnati.

Dopo aver apposto il nostro contrassegno, è buona norma preparare un elenco dei beni marchiati e conservarlo in un luogo sicuro.

Evitiamo di contrassegnare le parti rimovibili degli oggetti (coperchi, sportellini delle batterie, ecc.).

I timbri a caldo sono uno dei modi più semplici e diretti per apporre il contrassegno di riconoscimento sui nostri beni. Sono timbri che, grazie al calore, permettono di lasciare dei segni indelebili su materiali e superfici. In base al materiale da trattare i timbri a caldo si possono regolare su una maggiore o minore potenza, in modo da garantire sempre il miglior risultato.



La stampa del contrassegno avviene attraverso l'uso di piastre con lettere o logotipi, applicati a un riscaldatore.

Il costo di un timbro a caldo varia dai 100 ai 200 euro. Quelli più costosi sono dotati di un variatore di tensione. Si possono anche acquistare via Internet.

Le piastre sono intercambiabili, per cui si può pensare di acquistare il riscaldatore in società con i vicini (ad esempio, per un gruppo di Controllo del Vicinato è un tipo d'investimento che val la pena di fare), mentre la piastra con l'identificativo personale si può acquistare in proprio.

In alternativa, si può usare un pirografo (che incide anche il metallo), ma è un lavoro lungo e impegnativo.

## BENI NON CONTRASSEGNAILI

I beni che non possono essere contrassegnati (quadri, gioielli, vasi, pellicce, ecc.) perché potrebbero danneggiarsi o perché fisicamente impossibili da contrassegnare, devono essere censiti in altro modo.

Un buon metodo è di fotografarli, stampare le foto, apporvi sul retro la descrizione dell'oggetto, la data o il periodo di acquisto, il luogo di acquisto e i nostri dati identificativi. Conserviamo il tutto in un luogo sicuro, altrimenti rischiamo di fornire ai ladri la lista degli oggetti da rubare.

È buona norma allegare alle foto qualunque documento che possa comprovare la nostra proprietà del bene (atti di acquisto, fatture, certificati di garanzia, polizze di assicurazione, ecc.).

Un metodo alternativo è quello di filmare gli oggetti, filmando in modo leggibile anche i documenti di acquisto o di proprietà.

Anche in questo caso è bene preparare una lista con la descrizione degli oggetti, date e luoghi di acquisto e qualunque altra informazione utile per rivendicarne la proprietà nel caso di furto e successivo recupero della refurtiva.



## FACCIAMO L'INVENTARIO – IL REGISTRO DEI BENI



Creiamo una lista degli oggetti di valore che possediamo in casa.

Molti oggetti di valore (televisori, computer, cellulari, macchine fotografiche, ecc.) hanno un numero identificativo o di serie.

L'elenco deve contenere: la descrizione del bene, il produttore, il numero di serie.

Aggiorniamo periodicamente l'elenco e teniamolo in un luogo sicuro per evitare che diventi, per il ladro, "la lista delle cose da rubare".

Tenere la lista dei beni nel computer di casa non è una buona idea. Potrebbero rubarcelo. La cassetta di sicurezza di una banca è il luogo ideale.

In caso di furto possiamo usare l'inventario per allegarlo alla denuncia alle autorità di polizia o alla richiesta di risarcimento danni della nostra assicurazione.

Nel caso in cui subiamo un furto e i nostri beni vengano recuperati (qualche volta succede!), se non siamo in grado di dimostrare che sono nostri, le Forze dell'Ordine NON possono restituirci la refurtiva recuperata!

Conserviamo ricevute e certificati di garanzia che saranno utili per dimostrare la proprietà dei beni.

## ASSICURIAMO I NOSTRI BENI

Se possediamo in casa degli oggetti di valore, sarebbe meglio stipulare un'assicurazione contro i furti.

Ricordiamoci che l'assicurazione copre soltanto la cifra stabilita nella polizza. Perciò, quando stipuliamo il contratto con la società assicurativa, valutiamo bene i massimali di rimborso da applicare.

La maggior parte delle assicurazioni contro i furti comprende anche coperture parziali o totali per i danni da effrazione.

Informiamoci bene prima di stipulare un'assicurazione contro i furti. Verifichiamo se i beni sottratti saranno rimborsati al valore di acquisto o a quello di rimpiazzo. Certi beni, nel tempo, diminuiscono di valore. Altri beni, invece, aumentano di valore.

Tuttavia, ricordiamoci che anche la migliore polizza assicurativa non sarà mai in grado di risarcirci del valore affettivo dei beni rubati.

Ricordiamoci che in caso di ritrovamento della refurtiva da parte delle Forze dell'Ordine, la società assicuratrice, se ci ha già rimborsato per il furto, diventa automaticamente proprietaria del bene recuperato.



## BLOCCIAMO I TELEFONI CELLULARI RUBATI



Per proteggere i nostri dati memorizzati sui telefoni cellulari, in caso di furto, prendiamo nota del codice IMEI (International Mobile Equipment Identity), composto di quindici cifre, che è riportato generalmente su un'etichetta all'interno del telefonino (di solito, sotto la batteria) o sulla scatola originale dello stesso. In ogni caso, si può visualizzarlo digitando sulla tastiera del telefonino questa sequenza: \*#06#

Il codice IMEI è unico per ogni telefono cellulare. Scriviamolo e conserviamolo con cura. In caso di furto chiamiamo il nostro operatore telefonico e

comuniciamogli il codice IMEI del nostro telefonino. Il codice sarà inserito in una "black-list", comune a tutti gli operatori telefonici, e sul cellulare rubato sarà inibito l'uso di qualsiasi scheda SIM: e quindi il telefonino risulterà inutilizzabile.

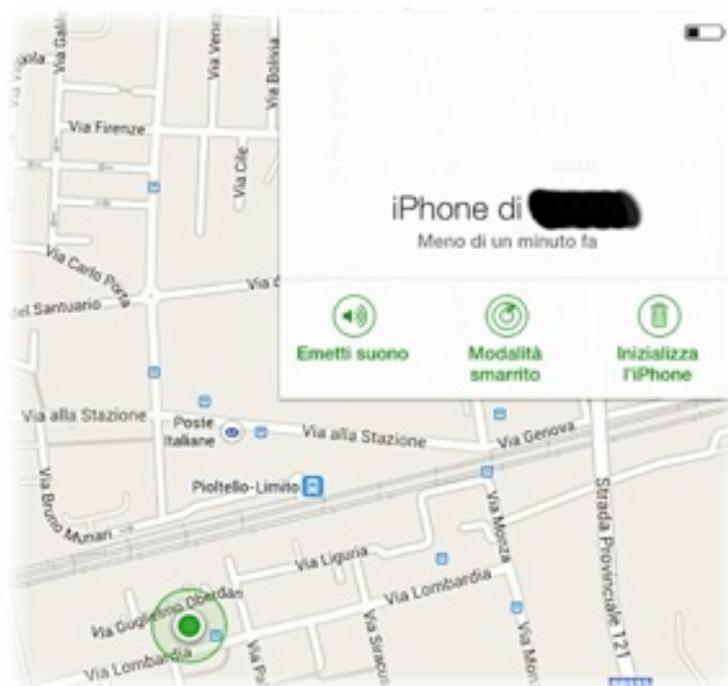
Tutti i dati memorizzati sulla scheda o sul telefonino non saranno accessibili. Non recupereremo probabilmente il nostro telefono, ma saremo almeno sicuri che nessuno potrà usarlo o rubarci i nostri dati.

## RINTRACCIARE IPHONE, IPOD e IPAD RUBATI

Gli iPhone® sono, tra i telefoni cellulari, i più costosi ed è normale che siano molto ambiti dai ladri. Rivendendoli nel mercato della merce rubata il ladro può realizzare un discreto guadagno.

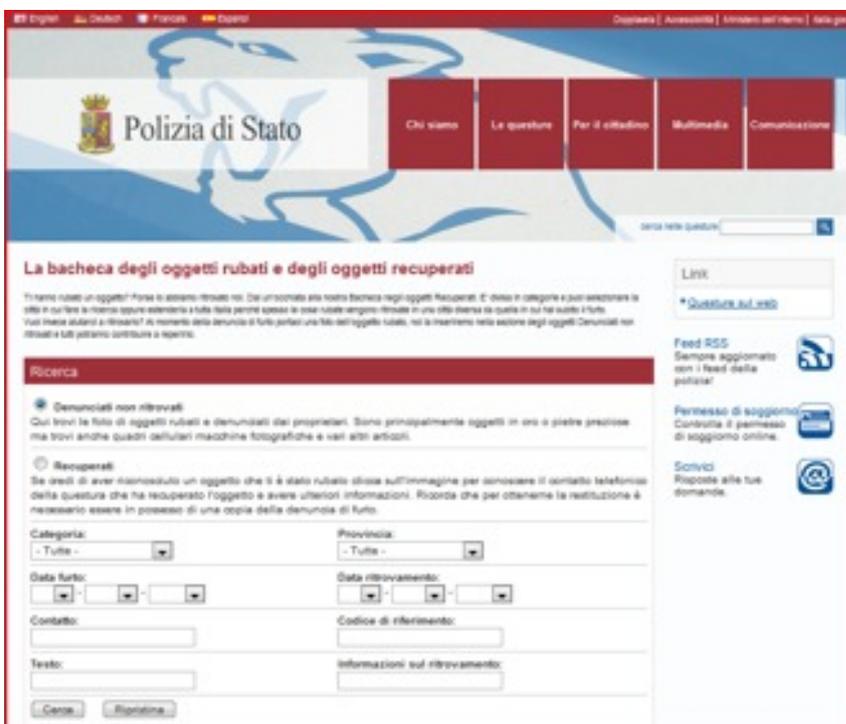
Fortunatamente la società Apple®, produttrice di quest'apparecchio, mette a disposizione il servizio gratuito "Trova il mio iPhone" (previa attivazione sul proprio cellulare). Grazie a questo servizio è possibile ritrovare e bloccare un iPad, un iPhone o un iPod Touch smarriti o derubati

Oltre alla localizzazione del proprio telefono è possibile, attraverso la stessa funzione, intervenire da remoto, tramite un altro telefono o un computer, sul proprio dispositivo Apple bloccandolo con una password, oppure cancellando tutti i dati e i file memorizzati al suo interno o, ancora, inviare un messaggio di testo con tanto di allarme sonoro che sarà visualizzato nello schermo del dispositivo, utile, ad esempio, per scrivere il proprio numero di telefono da far chiamare alla persona che l'ha trovato, oppure nel caso fosse stato rubato per dire al ladro che è stato comunque localizzato.



## RECUPERARE I PROPRI BENI RUBATI

Qualche volta succede che le Forze dell'Ordine recuperino ciò che ci è stato sottratto. Visitiamo il sito web della [Polizia di Stato](http://questure.poliziadistato.it) in cui sono elencati con tanto di foto gli oggetti rubati e quelli ritrovati (ecco perché è importante fotografare preventivamente i nostri oggetti di valore!). Potremmo essere fortunati.



<http://questure.poliziadistato.it/bacheca/>



## PROTEGGERSI CONTRO LE TRUFFE

Se abbiamo la consapevolezza che per non subire un furto in casa dobbiamo rafforzare la resistenza della nostra casa, non ha molto senso rafforzarne le difese se poi siamo noi a far entrare ladri e truffatori. Anziani e persone sprovviste sono le vittime preferite dei truffatori.

### Proteggiamoci con poche regole e molto buon senso

- Se un visitatore si presenta alla nostra porta dicendo che rappresenta la società o l'ente tal dei tali, chiediamogli un documento d'identità (se sono veramente quello che dicono di essere non dovrebbero avere nessuna difficoltà a esibirlo – ricordatevi che un biglietto da visita non è un documento d'identità e non prova niente!). A questo punto possiamo:
  - Confrontare il nome sul documento d'identità con quello eventualmente esibito sul cartellino della società che dice di rappresentare. Nel caso i nomi non corrispondano, non facciamoli entrare in casa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.
  - Se il nome corrisponde e ci resta ancora un dubbio, non facciamolo entrare e telefoniamo alla società per accertarci dell'identità della persona. Ovviamente, non chiediamo il numero di telefono della società alla persona sospetta ma teniamo accanto al telefono un'agenda con i numeri dei principali fornitori di servizi (Enel, Eni, Telecom, ecc.).
  - In ogni caso, non lasciamo entrare la persona finché non siamo sicuri della sua identità.
  - Se la persona promette di tornare e chiediamogli di lasciarci gli estremi del suo documento d'identità. Se non è un truffatore, non avrà sicuramente problemi a farlo. Collegiamoci al sito internet del Ministero dell'Interno ([http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/Documenti/cerca\\_docu.htm](http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/Documenti/cerca_docu.htm)) attraverso il quale possiamo verificare se si tratta di un documento rubato e/o contraffatto. In caso positivo, avvisiamo le Forze dell'Ordine.
- Se abbiamo aperto per errore la porta ad uno sconosciuto e ci accorgiamo di qualcosa di sospetto, manteniamo la calma ed invitiamolo ad uscire con decisione, anche alzando la voce se è il caso.
- Teniamoci informati sulle truffe che girano nella nostra zona e all'interno della nostra comunità. Diffidiamo delle offerte "troppo buone per essere vere" (facili guadagni, vincite favolose, ecc.) o quelle per cui "è un'occasione favolosa ma tienila per te". Normalmente sono delle truffe.
- Diffidiamo dei servizi "porta-a-porta". Verifichiamo presso coloro che hanno già usufruito di questi servizi per verificarne la genuinità. Offerte troppo vantaggiose spesso nascondono qualche svantaggio.
- Non anticipiamo denaro a persone che non conosciamo o i cui scopi non siano chiari.
- Non diamo soldi a sconosciuti che si presentano come funzionari di Enti pubblici o privati.
- Non cediamo a nessuna pressione che ci inviti ad accettare un affare senza avere il tempo di riflettere o di consultarci con qualcuno. E, soprattutto, non firmiamo niente di cui non siamo sicuri al 100%! Chiediamo tempo per prendere una decisione e facciamoci lasciare un recapito dicendo

che saremo noi, una volta presa la decisione, a contattarli. Chiediamo consiglio a persone più esperte di noi.

- Diffidiamo del marketing piramidale: la persona in cima alla piramide è la prima a vendere un bene o un servizio a un numero limitato di persone, le quali s’incaricano di introdurre altre persone nella “piramide” a un livello successivo, con l’obiettivo di formare una nuova piramide sotto di sé e di ottenere i guadagni corrispondenti ai volumi di vendite prodotti dalla propria struttura. Rifiutiamo queste offerte. Normalmente chi veramente ci guadagna è chi sta in cima alla piramide.
- Cerchiamo di essere molto prudenti prima di investire il nostro denaro in attività di cui non conosciamo bene la natura, attratti da guadagni facili. Informiamoci bene e consultiamoci con un legale prima d’intraprendere qualsiasi attività che richieda un investimento.
- Non acquistiamo opere d’arte o pezzi di antiquariato se non siamo certi della loro provenienza.
- Se sospettiamo di essere stati vittime di una frode, informiamo immediatamente le Forze dell’Ordine.

### TRUFFE AGLI ANZIANI



Le truffe agli anziani sono un reato particolarmente odioso. L’età, la solitudine, un reddito medio-basso, rappresentano elementi che rendono le persone anziane più vulnerabili ai raggiri.

#### Caratteristiche comuni a tutte le truffe agli anziani

- Di norma i truffatori agiscono in coppia; già questo dovrebbe insospettirci. Nessuna azienda paga lo stipendio di due persone per un lavoro che potrebbe fare una sola persona. I truffatori hanno bisogno di essere in due.
- Cercano di entrare negli appartamenti con un pretesto;
- Uno dei due parla con insistenza, mentre l’altro, inosservato, perlustra le stanze dell’appartamento;
- Usano modi e toni gentili, affabili ma decisi.

#### Ecco alcuni consigli per chi di noi è anziano

- **Non apriamo la porta di casa a sconosciuti.** Prima di aprire la porta verificiamo l’identità della persona, controlliamo dallo spioncino e utilizziamo sempre la catena di sicurezza, anche se vestono un’uniforme o dichiarano di essere idraulici, elettricisti, addetti alla manutenzione o dipendenti di aziende di pubblica utilità (Comune, Enel, Poste, Telecom, Inps, ecc.). A volte possono anche viaggiare con mezzi di trasporto, furgoncini o autovetture, con scritte e logo simili agli originali. Verifichiamo sempre con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operatori o gli operai che bussano alla nostra porta e per quali motivi (il numero cercatelo sull’elenco telefonico,

non fatevelo dare dallo sconosciuto). Se non riceviamo rassicurazioni non apriamo per nessun motivo. Ricordiamoci che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente o altre assurdit  del genere. Le aziende pubbliche se devono effettuare dei controlli, mandano un avviso qualche giorno prima. Se possibile, durante la visita facciamoci assistere da un vicino. Per qualunque problema e per chiarirci qualsiasi dubbio non esitiamo a chiamare il 112.

- Meglio non aprire il porta o il portone con il citofono se non sappiamo chi ha suonato. Non dobbiamo vivere barricati, con l’ansia dello sconosciuto che suona alla porta, ma il buon senso suggerisce di essere prudenti.
- Diffidiamo, inoltre, di gente che si presenta per nome e per conto di persone di nostra conoscenza e cerchiamo, eventualmente, di contattare telefonicamente la persona a cui si riferisce lo sconosciuto, al fine di avere una conferma di quanto asserito.
- Se, inavvertitamente, abbiamo fatto entrare uno sconosciuto e ci pentiamo di averlo fatto, non esitiamo a mandarlo via con voce ferma e decisa. Oppure chiamiamo immediatamente il 112.
- Dietro un facile guadagno spesso si nasconde una truffa. Innanzitutto diffidiamo di persone che ci propongono facili guadagni attraverso investimenti in denaro o altro. Non firmiamo nulla prima di aver consultato il parere di amici o parenti oppure aver sottoposto il contratto a un avvocato di fiducia.
- Molto spesso i truffatori si presentano con un aspetto ben curato, sono educati e gentili, ma questo non deve trarci in inganno. Non dobbiamo fornire informazioni personali, anche per telefono; non dobbiamo prendere appuntamenti con chi ci propone di illustrare prodotti da acquistare, specialmente se siamo soli in casa. In caso di dubbio non esitiamo a chiedere l’intervento del 112.
- Se decidiamo di aprire a qualcuno che vende prodotti e vuole fare una dimostrazione “porta a porta”, invitiamo anche altre persone ad assistere e a guardare la merce. Questa   una cautela che pu  scoraggiare il venditore che ha cattive intenzioni.
- Quando facciamo operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, facciamoci possibilmente accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
- Quando utilizziamo il bancomat usiamo prudenza: evitiamo di operare se ci sentiamo osservati.
- Se abbiamo il dubbio di essere osservati fermiamoci all’interno della banca o dell’ufficio postale e parliamone con gli impiegati o con chi compie il servizio di vigilanza. Se questo dubbio ci assale per strada, entriamo in un negozio o cerchiamo un poliziotto o una compagnia sicura.
- Non fermiamoci mai per strada per dare ascolto a chi ci offre facili guadagni o a presunti funzionari che ci chiedono di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione anche se chi ci ferma e ci vuole parlare   una persona distinta e dai modi gentili.
- Non teniamo troppi soldi in casa e apriamo un conto corrente per ricevere la pensione, in modo da non essere costretti a recarci ogni mese all’ufficio postale per ritirarla.
- **Scippi e borseggi in strada.** Evitiamo strade isolate e poco illuminate e di portare borse e pacchi pesanti che ci impediscono di muoverci con facilit . Prestiamo attenzione alle persone che

incrociamo, evitando di apparire sbadati e distratti. Se abbiamo l'impressione di essere seguiti, entriamo in un negozio o chiediamo aiuto ai passanti o ad un poliziotto. Camminando sul marciapiede preferiamo il senso opposto alla marcia dei veicoli e teniamoci dalla parte più distante dalla strada per evitare borseggi effettuati da malviventi che utilizzano motoveicoli.

- Stiamo attenti alle persone che ci premono e ci spingono sui mezzi pubblici o mentre siamo in fila davanti ad uno sportello: questi sono i momenti e i luoghi ideali per i borseggiatori. Mai mettere il portafogli nella tasca posteriore.
- Non fermiamoci in strada con sconosciuti che **ci bloccano** con una scusa, come la richiesta dell'ora, e per nessuna ragione estraiamo il portafogli in strada. I borseggiatori possono distrarci con finti malori o finte liti; stiamo particolarmente attenti se qualcuno, vicino a una persona apparentemente svenuta, ci chiede di dargli una mano. Valutiamo con distacco, cercando di capire realmente come stanno le cose quando un estraneo ci chiede di accompagnarlo, perché gli sembra complicato arrivare in quel dato posto, in macchina o a piedi. Se la situazione non ci convince, rispondiamo di non avere tempo.
- **Evitiamo di fare sfoggio** di orecchini e altri gioielli vistosi e di portare con noi molto denaro; se è inevitabile, cerchiamo di non tenere tutto il denaro solo nel portafogli, ma distribuirlo tra borsa, tasche, ecc. Mettiamo il denaro nelle tasche interne e teniamo un portamonete con pochi spiccioli a portata di mano, per usarlo nelle piccole spese.
- Sui **mezzi pubblici** utilizziamo solo borse che si chiudono bene e teniamole strette a noi, così come quando siamo in fila o in posti molto affollati.
- **Furti in automobile.** Non lasciamo le chiavi inserite per acquistare "al volo" il giornale o le sigarette. Parcheggiamo in aree custodite, ben illuminate, evitando zone isolate. Utilizziamo antifurto o sistemi di bloccaggio che possono rendere la vita più difficile al ladro. Evitiamo di lasciare in auto, bene in vista, monete, telefonini, occhiali, borse e qualsiasi altro oggetto che può destare interesse. Mentre siamo in viaggio, evitiamo di lasciare borse in vista, ma nascondiamole sotto il sedile o in qualsiasi luogo che possa rendere difficile il furto. Facciamo attenzione ai piccoli tamponamenti: spesso sono provocati volontariamente portando il conducente a scendere dalla macchina per impossessarsene. In questo caso invitiamo con i gesti a proseguire fino a raggiungere un luogo frequentato.
- **Non isoliamoci** dietro una porta chiusa. Un modo per incoraggiare i nostri vicini a darci un'occhiata e vegliare sulla nostra sicurezza è di farsi vedere in giro. Sarebbe veramente triste trovarsi in una situazione d'emergenza e non avere nessuno cui fare riferimento.
- Facciamo coinvolgere nelle attività della nostra comunità (ad esempio diventare membro del programma di "Controllo del Vicinato"). Contatti con vicini e amici ci danno un maggior senso di sicurezza e disperdono l'inutile l'ansia.
- Se siamo ben integrati nella comunità, alerti e vigili, è meno probabile che restiamo vittime di alcuni reati. L'isolamento rende vulnerabili.

### Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti



- Non lasciamo soli i nostri anziani, anche se non abitano con noi facciamoci sentire spesso e interessiamoci ai loro problemi quotidiani.
- Ricordiamogli di adottare sempre tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio facciamogli capire che è importante chiedere aiuto a noi, a un vicino di casa oppure contattare il 112.
- Ricordiamoci che, anche se non lo chiedono, hanno spesso bisogno di noi.

### Consigli per i vicini di casa

- Se vicino a noi abitano anziani soli, scambiamo ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La nostra cordialità li farà sentire meno soli.
- Se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortiamo i nostri vicini anziani a contattarci per chiarire ogni dubbio. La nostra presenza li renderà più sicuri.
- Gli anziani e le loro pensioni finiscono spesso sotto il tiro dei malintenzionati. Se ce lo chiedono, accompagniamo i nostri genitori o i vicini anziani quando vanno in posta.
- Segnaliamo al 112 ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga i nostri vicini di casa anziani.
- Se per strada notiamo un anziano avvicinato da persone con atteggiamento che può destare sospetto, quando in un anziano notiamo timore, sorpresa o smarrimento non esitiamo a chiamare le Forze dell'Ordine.

### Consigli per gli impiegati di banca e uffici postali

- Quando allo sportello si presenta un anziano che fa una richiesta spropositata di denaro contante, perdiamo un minuto a parlare con lui. Basta poco per evitare un dramma.
- Spieghiamogli che all'esterno di banche e uffici postali nessun impiegato effettua controlli sul denaro prelevato.

## TRUFFE DA SEDICENTI MAGHI E SANTONI

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe. Sono sempre più numerosi i casi di **finti maghi** e **sedicenti santoni** che truffano le persone, sfruttandone ignoranze e debolezze.

### Evitiamo di cadere nei loro tranelli.

Ecco allora i consigli da seguire:

- Non parliamogli mai della nostra vita privata e non forniamo recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di noi per minacce e ricatti.
- Non incontriamoli mai da soli.
- Il “compenso a esito raggiunto” è un bluff. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso non usiamo mai contanti, perché il pagamento non è dimostrabile in un'eventuale sede giudiziaria e, se cambiamo idea, è molto difficile riaverli indietro.
- Non diamo retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli.
- Non facciamoci abbindolare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di vip o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi.
- Non firmiamo nulla.
- Non dobbiamo aver paura di denunciarli. Nel dubbio rivolgiamoci sempre alle Forze dell'Ordine.

## CONTROLLO DEL VICINATO

Il Controllo del Vicinato (*Neighbourhood Watch*) è nato negli Stati Uniti negli anni 60/70 e arrivò in Europa, attraverso la Gran Bretagna, nel 1982. A oggi, aderiscono a questo Programma circa dieci milioni di famiglie, prevalentemente negli USA, in Gran Bretagna, in Australia e Nuova Zelanda. Dal 2009 sono iniziati ad apparire i primi gruppi anche in Italia. Alla fine del 2013 i gruppi di Controllo del Vicinato era presenti in 23 Comuni italiani, situati prevalentemente al centro-nord. Sono molte però le Amministrazioni comunali o gruppi di privati cittadini interessati a realizzare questo programma nel proprio territorio.

Il Programma di Controllo del Vicinato incoraggia i vicini di casa ad associarsi per sorvegliare gli spazi privati e pubblici più prossimi, come deterrente contro i furti nelle case e altre forme di microcriminalità diffusa (truffe, vandalismi, graffiti, ecc.).

Oltre alla sorveglianza degli spazi pubblici e privati, il Controllo del Vicinato aiuta nell'individuazione e la rimozione delle vulnerabilità delle nostre case e nei nostri comportamenti che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato.

Le informazioni presentate in questo manuale ci saranno particolarmente utili se decideremo di promuovere o di aderire a un gruppo di Controllo del Vicinato.

### Schema di costituzione e attività di un gruppo di Controllo del Vicinato



Per promuovere o aderire al gruppo di Controllo del Vicinato più vicino a casa nostra rivolgamoci agli uffici della Polizia Locale per chiedere maggiori informazioni o contattiamo l'Associazione Controllo del Vicinato: [info@controllodelvicinato.com](mailto:info@controllodelvicinato.com)